



Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana n. 14 - 20842 Besana in Brianza (MB) - 0362/995524

caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it www.caibesana.it



ALPINISMO-ESCURSIONISMO GIOVANILE 2019

Il programma delle attività per il 2019 è pensato per creare un definitivo consolidamento per il gruppo di ragazzi che ormai da diversi anni frequenta le attività di Alpinismo Giovanile.

Le varie attività svolte si richiamano sempre alle nostre linee guida - valori e storia dell'Alpinismo, le tradizioni del CAI, l'ambiente montano, la storia geologica e geomorfologica della montagna, la vegetazione e la fauna, la lettura integrata del paesaggio, l'ambiente montano naturale e antropico, la civiltà dei monti, l'orientamento e l'utilizzo della bussola, la filosofia della sicurezza, i pericoli della montagna, il tempo e la neve, le tecniche alpinistiche, il movimento in montagna, camminare e arrampicare, i percorsi fuori sentiero, la montagna innevata - che sono modulate, per argomento e intensità, secondo le necessità di apprendimento dei due gruppi

Tutto questo si realizza attraverso il coinvolgimento del giovane in attività creative di apprendimento e trae la sua origine dai rapporti costruttivi che emergono nei gruppi, secondo le regole dell'imparare facendo. Il giovane è il protagonista delle attività formative, i gruppi, come nuclei sociali, sono il campo d'azione per l'attività educativa, l'Accompagnatore del CAI è lo strumento tramite il quale si realizza il progetto educativo.

Il piano didattico per le attività è sempre articolato su linee da sviluppare con le metodologie attive previste dal Progetto Educativo. Progressivamente si accrescono nel giovane le capacità (conoscenze + abilità) necessarie a percorrere la montagna (il movimento), con la coscienza della propria posizione nei confronti dello spazio circostante (l'orientamento), con i comportamenti idonei a prevenire gli incidenti (la sicurezza) e con l'atteggiamento aperto e attento di chi è consapevole della realtà naturale ed umana nella quale si pone (l'ambiente).

La Sezione è impegnata in uno sforzo per un progetto destinato ai "giovani" e al futuro del nostro Sodalizio. Campo d'azione è la Scuola, la famiglia e tutti i nostri giovani Soci.

Con la Scuola. Il Club Alpino Italiano ha per vocazione quella di trasmettere l'interesse per la montagna e il suo ambiente naturale e antropico. Uno dei mezzi più significativi per sviluppare tutto ciò è la piena collaborazione con la Scuola. Per questo sono in atto dei protocolli d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Club Alpino Italiano, il quale è presente nelle scuole italiane con progetti didattici modulati per ogni ordine e grado con attività formative rivolte a insegnanti e studenti. Per questo desideriamo offrire una piena collaborazione agli insegnanti e alle famiglie per un progetto unico che faccia cementare dentro i ragazzi una conoscenza sufficiente a capire e rispettare l'ambiente e la natura e far crescere la voglia di frequentare la montagna.

In questo contesto:

1. lo studente è il protagonista delle attività formative;
2. il gruppo-classe è il campo d'azione per l'attività formativa. Le dinamiche che vi interagiscono devono favorire l'orientamento del ragazzo verso una vita autentica attraverso la conoscenza e il contatto con la montagna e il suo ambiente;
3. l'insegnante e il titolato del CAI, in stretta collaborazione e nel rispetto dei reciproci ruoli, sono i principali strumenti tramite i quali si realizza il progetto;
4. la famiglia è l'ambito educativo primario con il quale condividere i valori formativi;
5. le attività organicamente inserite nella programmazione educativo-didattica prevedono momenti integrati di conoscenza e di esperienza diretta con la montagna finalizzati alla formazione del giovane;





Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana n. 14 - 20842 Besana in Brianza (MB) - 0362/995524

caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it www.caibesana.it



6. il metodo di intervento coinvolge il giovane in attività creative di apprendimento e trae la sua origine dai rapporti costruttivi che emergono nel gruppo, secondo le regole dell'imparare facendo;
7. i mezzi operativi derivano dalla conoscenza e dalla padronanza delle tecniche già sperimentate in ambito educativo, scientifico e alpinistico e tengono conto delle loro evoluzioni e innovazioni;
8. la verifica va effettuata con attività specifiche attraverso le quali riscontrare l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento e di comportamento programmati.



Con i Giovani. Il Club Alpino Italiano propone la montagna come laboratorio centrale nel quale realizzare, mediante una partecipazione integrata, le comuni finalità di crescita intellettuale, di consapevolezza verso l'ambiente, di scoperta ricreativa e sportiva.

L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

Per questo è nato il Progetto Educativo, riservato ai giovani tra 8 e 17 anni d'età, che prevede che:

1. il giovane sia il protagonista delle attività formative;
2. l'Accompagnatore sia lo strumento tramite il quale si realizza il progetto educativo dell'Alpinismo Giovanile;
3. il gruppo, come nucleo sociale, sia il campo di azione per l'attività educativa;
4. l'attività con cui si realizzano questi intendimenti è essenzialmente l'escursionismo di montagna finalizzato verso obiettivi didattici programmati inteso come recupero della dimensione del camminare nel rispetto dell'ambiente geografico (naturale e umano);
5. Il metodo di intervento coinvolge il giovane in attività creative di apprendimento e trae la sua origine dai rapporti costruttivi che emergono nel gruppo, secondo le regole dell'imparare facendo;
6. l'uniformità operativa delle Sezioni nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile è presupposto indispensabile perché si possa realizzare il progetto educativo del Club Alpino Italiano.



Con la Famiglia. La famiglia è l'ambito educativo primario con il quale condividere i valori formativi del Club Alpino Italiano. Il coinvolgimento delle famiglie assume importanza di carattere sia pro- mozionale (per l'influenza che il genitore esercita sul giovane) sia informativo (conoscenza delle attività svolte all'interno della sezione). Resta inteso che il rapporto tra Accompagnatori e genitori deve svilupparsi nel rispetto dei reciproci ruoli.

Per i bambini più piccoli che non possono ancora aderire al progetto educativo del CAI, ma che si vogliono fare avvicinare a "piccoli passi" alla montagna, c'è il gruppo Family CAI che propone un programma di escursioni e attività rivolto alle famiglie con bambini piccoli.



Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana n. 14 - 20842 Besana in Brianza (MB) - 0362/995524

caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it www.caibesana.it



Vivere la montagna in modo gioioso e soprattutto in sicurezza è la proposta dell'Escursionismo Giovanile del CAI, che ritiene l'ambiente montano il più idoneo per realizzare esperienze formative che aiutino i ragazzi a crescere sotto il profilo tecnico, culturale, umano e spirituale.

L'ambiente, montano innanzi tutto, offre ancora grandi spazi liberi a cui i giovani possono accedere con l'aiuto di accompagnatori preparati, che garantiscono efficacia organizzativa e logistica. Gli accompagnatori operano nello spirito del volontariato professionale del CAI, che è portatore dell'ideale, sono amanti delle tradizioni, delle bellezze e degli insegnamenti della natura e soprattutto della montagna e sanno offrire ai ragazzi le chiavi di lettura di quello splendido libro da leggere all'aria aperta che è la natura delle Terre Alte. Il metodo di intervento adottato prevede il coinvolgimento del giovane in attività divertenti stabilendo con lui un rapporto costruttivo secondo le regole dell'imparare facendo.

La montagna, vissuta in armonia con i ritmi della natura, è stimolante per la fantasia e per lo spirito di avventura dei giovani che vi possono vivere intense esperienze, ricche di emozioni e di scoperte. Conosceranno fiori che non hanno mai visto, osserveranno dal vivo animali visti solo in fotografia, toccheranno rocce affascinanti che conservano tesori di conoscenza: esse infatti custodiscono da milioni e milioni di anni la storia della nascita e dell'evoluzione del nostro pianeta.

Rafforzando l'idea che la montagna non è un privilegio per pochi eletti, il Club Alpino Italiano mette a disposizione di tutti il suo patrimonio di conoscenze, attraverso le scuole e i corsi organizzati dalle Sezioni di tutta Italia e quella del nostro Comune non è da meno.

La montagna come luogo di aggregazione sociale e come punto di partenza per scoprire i propri limiti e alimentare il desiderio di conoscenza, senza dimenticare la possibilità di apprezzare splendidi paesaggi e respirare aria pulita: questi i punti fondamentali su cui si fonda il programma di attività proposte dal CAI di Besana in Brianza per la propria sezione dedicata all'Escursionismo/Alpinismo Giovanile.

Come confermato dagli stessi volontari dell'associazione besanese, " l'ambiente montano è il più idoneo per realizzare esperienze formative che aiutino i ragazzi a crescere sotto il profilo tecnico, culturale, umano e spirituale".

Per questo motivo il CAI ha stilato un ricco programma di escursioni dove i ragazzi, accompagnati da istruttori preparati, gli permetteranno di apprezzare appieno la bellezza paesaggistica che li circonda, senza dimenticare le tradizioni locali e invitandoli, con attività coinvolgenti, a stringere nuove amicizie e consolidare quelle durature.

Potranno avvicinarsi in modo concreto a flora e fauna montana, scoprire i segreti custoditi nelle rocce millenarie e scambiarsi idee, proposte e opinioni e soprattutto comprenderanno quanto sia importante il rispetto per il territorio e per la montagna.

Gli istruttori insegneranno loro le tecniche di base delle varie discipline, e mostreranno quanto sia importante accostarsi alla montagna con la consapevolezza di quale abbigliamento usare, quale attrezzatura impiegare (scarponi, piccozza, corde...), come leggere una carta topografica, come muoversi sulla neve o su di un ghiaione; tutte nozioni che i nostri volontari besanesi (appositamente formati) saranno pronti e felici di condividere con i giovani escursionisti.



Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana n. 14 - 20842 Besana in Brianza (MB) - 0362/995524

caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it www.caibesana.it



L'Alpinismo-Escursionismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

IL GIOVANE è il protagonista delle attività proposte e pertanto non si può prescindere da una dimensione educativa.

L'ACCOMPAGNATORE è lo strumento tramite il quale si realizza il progetto educativo dell'Alpinismo Giovanile.

IL GRUPPO come nucleo sociale è il campo per l'attività educativa: le dinamiche che vi interagiscono devono orientare le aspirazioni del giovane verso una vita autentica attraverso un genuino contatto con la natura.

LE ATTIVITÀ con cui si realizzano questi intendimenti è essenzialmente l'escursionismo di montagna finalizzato verso obiettivi didattici programmati e inteso come recupero della dimensione del camminare nel rispetto dell'ambiente geografico.

IL METODO di intervento si basa sul coinvolgimento del giovane in attività divertenti stabilendo con lui un rapporto costruttivo secondo le regole dell'imparare facendo.

ALCUNI CONSIGLI

I piedi: per l'escursionista sono la parte più importante, quindi pretendono attenzioni e cure particolari altrimenti si "ribellano" e cominciano a farci soffrire. Gli scarponcini devono essere comodi, mai "giusti" in lunghezza, robusti e con suola scolpita. Lo zaino: è stato definito la "casa" dell'alpinista quindi deve essere comodo, con spallacci imbottiti e cintura ventrale, sufficientemente grande da contenere il vostro equipaggiamento.

L'abbigliamento: il nostro consiglio è di vestirsi a cipolla, vale a dire più strati di capi leggeri, in modo che possiate svestirvi o rivestirvi a seconda che abbiate troppo caldo o troppo freddo.

L'alimentazione: la colazione deve essere abbondante (non per chi patisce il viaggio) ed a base di cibi facilmente digeribili come the, yogurt, pane tostato, biscotti, marmellata, miele e cereali. Per la gita vale la stessa regola; cibi energetici e facilmente digeribili ricordandosi che durante una escursione, specialmente in montagna, è meglio mangiare spesso ma poco per volta. Come bevanda va benissimo l'acqua che possiamo arricchire con degli integratori salini. Da evitare le bevande gassate che provocano la dilatazione dello stomaco diminuendo la capacità respiratoria e di conseguenza la resistenza alla fatica.

Per informazioni telefonare Martedì e Venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 allo 0362/995524 o scrivere e mail caibesana@tiscali.it - info@caibesana.it - www.caibesana.it.

Accompagnatori Sezionali Alpinismo Giovanile Delmiglio Pietro (responsabile CD) 339/7988425 - Galbiati Matteo 331/8962237

Presidente Sezione CAI Besana in Brianza "Emilio Villa" Bonacina Iginio 333/4670572